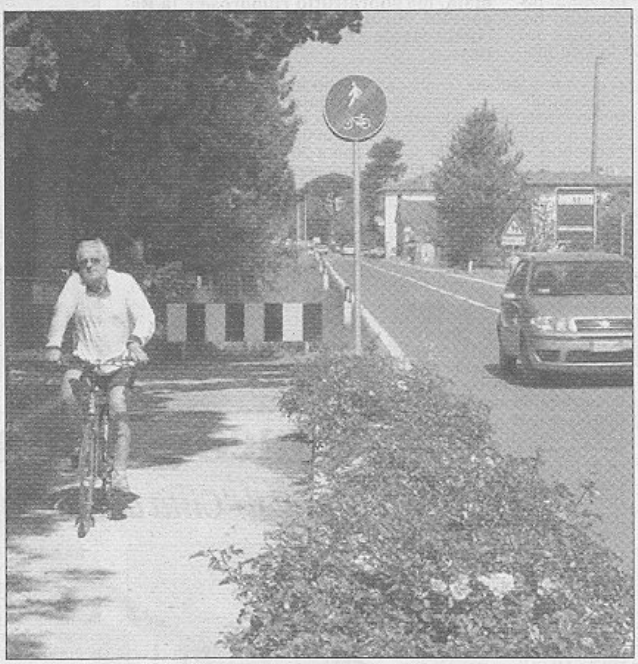
LA "FAENZA-CASTEL BOLOGNESE"

«Una nuova ciclabile per una mobilità sostenibile»

L'assessore Claudio Ronchini spiega la filosofia che sta alla base del progetto

di Fabrizio Rappini

FAENZA. Un'altra pista ciclabile sta per prendere corpo a Faenza. Un tratto di due chilometri che collegherà la città manfreda con Castel Bolognese. Il progetto di questa ulteriore pista ciclabile rientra in quello che può essere definito "un nuovo modello di mobilità". Un progetto, del resto, in linea con quello che avviene in altre parti d'Europa, con la bicicletta che diventa sempre più una risposta al traffico crescente e per una mobilità sostenibile.



Le piste ciclabili stanno diventando sempre più una necessità legata alla sicurezza
A sinistra, l'assessore Claudio Ronchini
(Foto Raffaele Tassinari)

La "Faenza-Castel Bolognese". Attualmente, la pista ciclabile che esce da Faenza, arriva fino al borghetto di Pieve Ponte. Dovrà quindi proseguire fino ad oltrepassare con un nuovo ponte ciclabile il torrente Senio. L'intervento fa parte di quelli finanziati in parte dalla Regione Emilia Romagna per la costruzione di piste ciclabili. Per i due chilometri circa della "Faenza-Castel Bolognese", il costo previsto è di circa 800mila euro. Una parte, circa 450mila euro, saranno finanziati dalla Regione, mentre gli altri 350 saranno a carico dei due comuni interessati, quello di Faenza e quello di Castel Bolognese.

I tempi di realizzazione. «Speriamo - dice l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Faenza, Claudio Ronchini - di poter partire con il progetto preliminare entro la fine dell'anno per poi passare al progetto definitivo e all'assegnazione degli appalti. Entro il prossimo anno, quindi, la pista ciclabile dovrebbe essere terminata».

L'importanza dell'opera. «Sicuramente - dice sempre l'assessore manfredo, Claudio Ronchini - si tratta di un tratto importante che collega due comuni che possono essere così raggiunti senza l'uso dell'auto e che va a colmare le esigenze di entrambe le città».

Una nuova filosofia. Per l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Faenza, si tratta di «una filosofia che punta alla realizzazione di piste ciclabili per una mobilità alternativa e con una maggiore sicurezza. E' la stessa filosofia che ha fatto sì che si sia arrivati ad appaltare anche l'ultimo tratto della pista che collega Faenza a Errano. Quello in bicicletta - conclude l'assessore Ronchini - è un nuovo modo di spostarsi che speriamo prenda sempre più piede».

LA SITUAZIONE

In Italia guidano Torino e Modena

FAENZA. Vienna, con i suoi 500 km di piste ciclabili è senza dubbio la capitale dei pedalatori di tutto il mondo e un esempio per tutti i Comuni europei che hanno il dovere di risolvere i problemi di traffico e di inquinamento delle proprie città, per una maggiore sostenibilità della vita urbana. E in Italia? Quanti chilometri di pista ciclabile ci sono nelle nostre città? Ogni anno Legambiente propone un'indagine sull'ecosistema urbano delle città italiane. Tra gli indicatori figura anche il dato relativo ai km. La lunghezza delle rete rimane ancora lontano dall'obiettivo di 2000 km di piste ciclabili complessive, previsto nel Piano nazionale sviluppo sostenibile. Torino e Modena con 75 km, Ferrara e Reggio Emilia con 50 km sono le città con la maggiore estensione.